



REGIONE
PUGLIA



Reddito di dignità pugliese



REDDITO DI DIGNITA' – un profilo dei cittadini ammessi

A cura della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione – Assessorato al Welfare

Premessa – La platea di cittadini ammessi ai vari Avvisi negli anni

Con la Legge Regionale n. 3/2016 ed il suo Regolamento attuativo (R.R. 8/2016), la Regione Puglia ha varato un vasto programma di prevenzione e contrasto alle povertà e all'esclusione sociale in gran parte incentrato sull'introduzione di una nuova Misura di inclusione sociale attiva, denominata Reddito di Dignità. Essa è stata da subito strategicamente messa in relazione alla contemporanea sperimentazione, a livello nazionale, di Misure simili denominate prima Sostegno all'Inclusione Attiva (S.I.A.), poi Reddito di Inclusione (Re.I.) ed infine Reddito di Cittadinanza (R.d.C.).

Nel corso degli anni, quindi, sono stati emanati vari Avvisi ai cittadini. In questa sede verranno considerati i dati disponibili alla data del 24 novembre 2022 delle seguenti edizioni del ReD:

Periodo	Politica nazionale	Politica regionale	Avviso RED
2018	Reddito di Inclusione - REI	RED 2.0	Del.G.R. 2085/2017
2019	Reddito di Cittadinanza - RdC	RED 3.0 I ^a edizione	Del.G.R. 703/2019
2020	Reddito di Cittadinanza - RdC	RED 3.0 II ^a edizione	Del.G.R. 430/2020

Le domande ammesse al beneficio

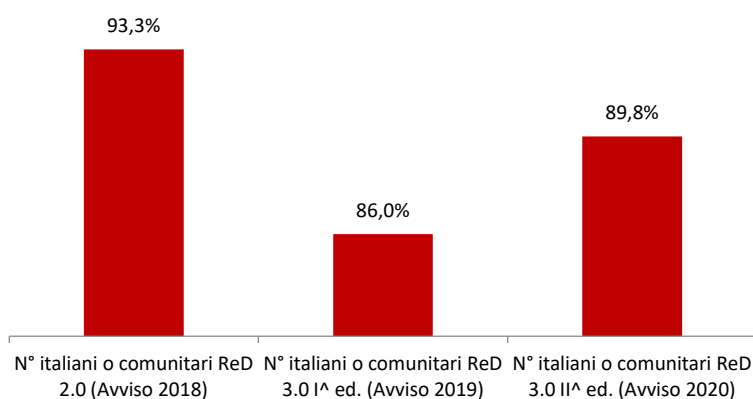
Di seguito si illustrano il totale delle domande ammesse al beneficio nelle edizioni prima illustrate. Tali dati costituiranno la base di calcolo delle incidenze più avanti esposte.

	RED 2.0	RED 3.0 (I^a ed.)	RED 3.0 (II^a ed.)
N° domande ammesse	2.355	2.791	8.889

Un profilo socio-demografico della platea

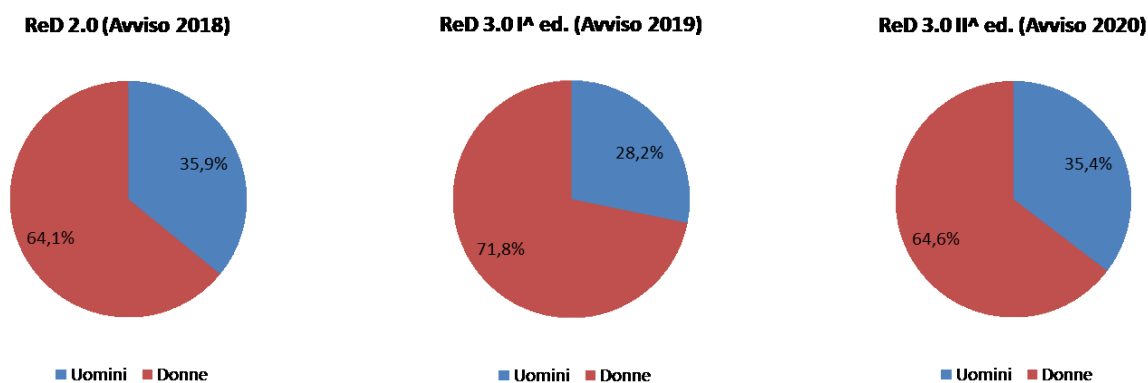
La nazionalità

Nonostante requisiti di accesso sull'anzianità di residenza più favorevoli rispetto alle Misure nazionali (per l'accesso al ReD era necessario avere almeno 12 mesi di residenza in Puglia), l'incidenza delle persone ammesse di nazionalità extra-UE non ha mai superato il 14% del totale, attestandosi negli ultimi anni intorno al 9%.



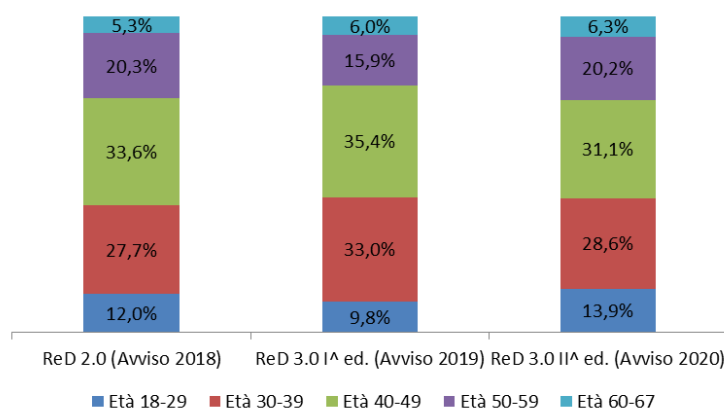
Il genere del titolare della domanda ammessa

In maniera abbastanza stabile nel tempo, le domande ammesse sono intestate in 2 casi su 3 a persone di genere femminile.



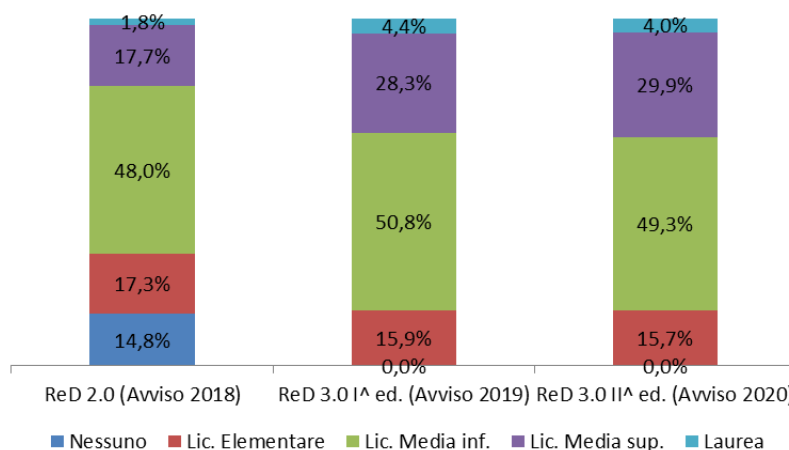
La composizione per fasce di età

Da questo punto di vista invece, negli anni si è registrata una certa “polarizzazione” verso le fasce di età più estreme: i più giovani (18-29 anni) sono cresciuti sino al 14% del totale, mentre gli ultracinquantenni (fasce 50-59 anni e 60-67 anni) complessivamente “pesano” nell’ultimo Avviso per oltre un quarto del totale (26,5%).



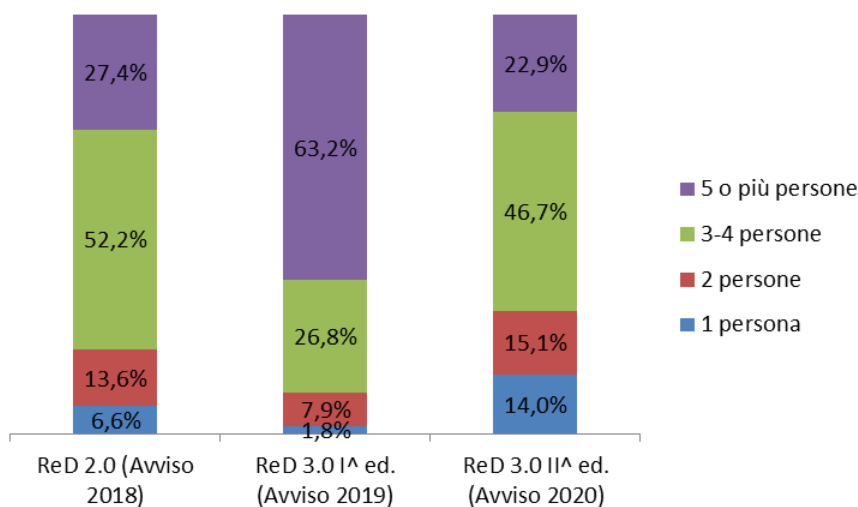
La composizione per titolo di studio

Rispetto a questa dimensione di analisi, a partire dall’Avviso del 2019 si registra un progressivo innalzamento del livello di scolarizzazione, con le persone senza titolo di studio che riducono pressoché allo zero e le persone con almeno la licenza di scuola media superiore (compresa laurea o titoli superiori) che superano di poco il terzo del totale (33,9% nell’Avviso 2020).



La composizione per numerosità del nucleo familiare

Premesso che il dato relativo all’Avviso 2019 per le famiglie con 5 componenti o più (molto più alto di quello registrato nella altre annualità) è influenzato dalla scelta di favorire le famiglie numerose tra i target della Misura, rispetto al 2018, tra le famiglie ammesse all’Avviso 2020 si registra una numerosità media inferiore, con nuclei di 1-2 persone che arrivano al 29% del totale rispetto al 20% registrato nel 2018.



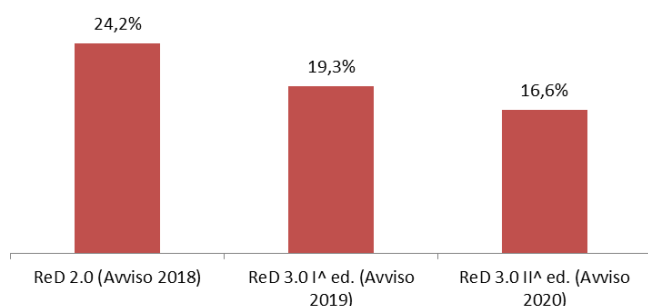
In coerenza con tali tendenze, scendono le famiglie ammesse con almeno 1 minore al loro interno (nel 2018 rappresentavano il 66,3% e con l'Avviso 2020 scendono al 57,4%), così come si abbassa il dato delle famiglie con almeno un componente ultrasessantacinquenne (grande anziano), che passa dall'11,7% del 2018 all'8,8 dell'Avviso 2020.

Gli indicatori POR Puglia di monitoraggio

Infine, si forniscono di seguito le incidenze dei 2 indicatori di monitoraggio fisico adottati nell'ambito del POR Puglia 2014-2020 che ha finanziato, in gran parte, la Misura in questi anni.

Il primo fa riferimento ai nuclei familiari ammessi al ReD al cui interno nessun componente in età attiva risulta occupato (incidenza che mostra una tendenza al ribasso nel tempo), il secondo ai nuclei familiari in cui è presente un solo componente adulto con figli a carico (anche in questo caso si registrano incidenze più basse nel tempo).

famiglie senza lavoro



un solo adulto con figli a carico

